

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV - n. 19 - 23 gennaio 2022



23 gennaio

Terza domenica del
tempo ordinario



**VIVIAMO OGGI LA
CONSEGNA DELLA BIBBIA
ALLA PRIMA MEDIA e
DEL VANGELO A
TERZA E QUARTA ELEMENTARE**

“Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non “una volta all’anno”, ma una volta per tutto l’anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità”

(Papa Francesco)

NOTIZIE

AUGURI DON LIVIANO!!!

Venerdì 28 gennaio don Liviano compie 74 anni. A don Liviano rivolgiamo tutti i nostri più cari auguri, lo accompagniamo con la preghiera che non manca mai in queste settimane difficili. Nei prossimi giorni tramite il passaparola e con la pagina facebook della parrocchia daremo notizia di come far arrivare un saluto affettuoso a don Liviano.

RIUNIONE RESPONSABILI

Lunedì 24 alle 20.45 i responsabili della pastorale giovanile della città di Mestre incontreranno nel patronato della nostra parrocchia l'incaricato diocesano don Riccardo Redigolo per individuare e condividere le proposte di quaresima per i ragazzi delle superiori.

RIUNIONE DEI GENITORI

Mercoledì 26 alle 20.45 sono invitati in patronato per un incontro di allineamento su alcune proposte i genitori dei ragazzi di terza media che si stanno avvicinando alla celebrazione della cresima.

NUOVO CICLO DI COMANDAMENTI



PERCORSO DI CATECHESI SU
I DIECI COMANDAMENTI

UN CAMMINO SPIRITUALE PER I GIOVANI
DAI 18 AI 30 ANNI, CHE ACCOMPAGNA
NELLE SCELTE E A VIVERE IN PIenezza.

DAL 9 FEBBRAIO
TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE 21
In contemporanea

presso **CHIESA DI S. GIROLAMO**
MESTRE Vicino a Piazza Ferretto

oppure **CHIESA DEGLI SCALZI**
VENEZIA (S.MARIA DI NAZARETH)
Accanto alla Stazione Venezia S.Lucia

RITIRO X COMANDAMENTI

Si concluderà con il ritiro sul nono e decimo comandamento il percorso di catechesi delle 10 parole iniziato a ottobre del 2020. I partecipanti vivranno la

due giorni di conclusione presso il patronato della parrocchia di santa Maria Goretti. Accompagniamo con la nostra preghiera tutti i partecipanti e ci auguriamo che i semi ricevuti in questo anno di ascolto possano portare un frutto abbondante nelle loro vite!

UN PÒ DI BILANCIO

Al termine dell'anno è stato fatto un bilancio dei numeri che hanno caratterizzato il cammino della parrocchia. Ecco di seguito il report dei sacramenti celebrati nel 2021 in parrocchia:

battesimi: 11

prime comunioni: 46

prime confessioni: 32

cresime: 20

matrimoni: 1 (a Venezia)

sono stati inoltre celebrati 41 **funerali**.

I numeri dei sacramenti risentono ovviamente delle fatiche legate alla pandemia, che aveva impedito nel 2020 di celebrare comunioni e cresime, ma spicca il saldo pesantemente negativo tra i battesimi e i funerali.

CROCE ROSSA

Lunedì 24 dalle 8.30 alle 12.00 in patronato la Croce rossa offre il controllo gratuito di colesterolo, glicemia, saturazione dell'ossigeno, pressione, frequenza cardiaca e udito. È necessario essere in possesso di GREEN PASS.



Croce Rossa Italiana
Comitato di Venezia - Sede di Mestre

SENTIAMOCI IN SALUTE
in collaborazione con
Parrocchia di
S. Maria
della Pace

Lunedì 24 Gennaio dalle 8.30 alle 12.00*
nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID-19, i volontari della Croce Rossa Italiana,
COMITATO DI VENEZIA - SEDE DI MESTRE, sono a disposizione di tutti i cittadini a

MESTRE
nel Patronato della
Chiesa S. Maria della Pace
via Catone (vicino alla Chiesa)

controlli gratuiti
colesterolo, glicemia,
saturazione dell'ossigeno,
pressione arteriosa, frequenza cardiaca
e, a cura del tecnico audioprotesista Maico, prova dell'**udito**.

Si ricorda di presentarsi muniti di mascherina e GREEN PASS. All'ingresso, per evitare il formarsi di code, il check-in verrà assegnato per biglietto numerato.
*Il numero di accettazione potrà essere ridotto in base all'affluenza.

ISCRIZIONI SCUOLA MATERNA

È ancora possibile iscriversi alla scuola materna Madonna della pace per l'anno scolastico 2022-2023. Per avere informazioni, chiedere un colloquio con le maestre e conoscere di persona la scuola scrivete all'indirizzo mail seguente: madonnadella-pacemestre@gmail.com

RELIGIONE A SCUOLA

In questo periodo ogni famiglia deve esprimere la propria scelta per l'insegnamento della religione cattolica a scuola. I nostri vescovi hanno rivolto un

messaggio alle famiglie con il quale invitano a fare questa scelta senza esitazione. Sappiamo che questa materia purtroppo è un po' considerata la Cenerentola tra tutte le discipline che vengono insegnate, tuttavia, scrivono i nostri vescovi, *"Proprio considerando il contesto nazionale e mondiale di questi mesi, crediamo che il valore del dialogo sereno e autentico con tutti debba essere un traguardo importante da raggiungere insieme. Avvalersi, nel proprio percorso scolastico, di uno spazio formativo che faccia leva su questo aspetto è quanto mai prezioso e qualifica in senso educativo la stessa istituzione scolastica"*.

CENTRO GIOVANILE & CRESIMA GIOVANI



"Una comunità cristiana porta frutti ed è feconda se visuta in ascolto del Signore". Era questa la convinzione fondamentale quando è nato il centro giovanile "Corpus Domini", presso i locali della omonima parrocchia, a partire da una bella relazione di fraternità scaturita dalle catechesi settimanali sui 10 comandamenti, iniziate nell'ottobre del 2020. Alcuni dei giovani che assiduamente si sono recati in Duomo per ascoltare le riflessioni hanno desiderato condividere quanto ricevuto in questo cammino. Lo stile degli incontri inizialmente era informale, non a cadenza fissa, a partire dall'iniziativa di qualcuno che dava un appuntamento; la ricetta era semplice: una cena frugale, qualche risonanza delle catechesi, uno scambio sulle rispettive esperienze vissute (gioie e fatiche nel percorso universitario, la soddisfazione per aver trovato lavoro, qualche preoccupazione, l'impegno parrocchiale, ecc.), un po' di distensione e gioco. Da qui si è generato il desiderio di coltivare la testimonianza e di vivere la missione dell'annuncio del Vangelo: ecco l'esigenza di un itinerario più definito e di un metodo di condivisione, per poi accorgersi che tre ragazze – attraverso vie diverse – avevano "bussato alla porta" di qualcuno, esprimendo il desiderio di riscoprire la bellezza della fede e, perché no, di ricevere il sacramento della Cresima, dopo l'interruzione del cammino di iniziazione cristiana. In poche battute è questa la genesi della proposta di accompagnamento in preparazione alla Cresima, avviato qualche settimana fa proprio presso il Centro giovanile "Corpus Domini". L'itinerario percorre i sacramenti dell'iniziazione cristiana, con una

catechesi dedicata a ciascuno di essi, a cura di don Francesco, don Mauro, don Gilberto, don Federico; ad ogni catechesi segue una serata di dialogo e di approfondimento, a partire dalla vita di ognuno, toccata dal rispettivo sacramento: ecco la testimonianza. Il percorso è molto semplice, ma con l'intuizione che sono i giovani stessi ad essere parte attiva e fondamentale nell'evangelizzare: speriamo che questo sia un frutto buono del Centro giovanile "Corpus Domini", sicuramente oggi per Carlotta, Claudia ed Erica e un domani anche per altri.

(don Gilberto Sabbadin)

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

UOMINI DI VALORE

In questi giorni abbiamo visto le esequie di David Sassoli, presidente del parlamento europeo, prematuramente scomparso per malattia e stiamo assistendo agli ultimi giorni di mandato del presidente della repubblica Mattarella. Aldilà di qualunque considerazione politica che la storia potrà elaborare, sono due personaggi di valore che hanno dato lustro alle istituzioni italiane ed europee; sono sicuramente i rappresentanti di una Italia fiera di se stessa e aperta al futuro che non può vederci chiusi ma come partner insieme ai nostri vicini europei. Una piccola considerazione, ma non marginale, mi permetto di proporvela: cosa accomuna questi due statisti? Sono entrambi cattolici, si sono formati nei nostri ambienti ecclesiali, ne siamo orgogliosi e questo ci deve aiutare a ricordare che vivere la fede contribuisce a plasmare un modo di stare nella politica che è da uomini di valore!

SPERIAMO BENE

Ho avuto diversi incontri in queste settimane con persone in serie difficoltà matrimoniali. Sono momenti drammatici e carichi di sofferenza anche perché la fatica, che spesso si protrae molto a lungo, si manifesta proprio tra le mura di casa e in quelle relazioni che sono le più importanti e fondamentali. Oltre alla ricerca delle strade che possano portare a una reciproca messa in discussione delle condotte e dei modi di vivere è necessario stimolare la fiducia e la speranza che le cose potranno essere recuperate. Ci riusciranno questi amici a fare questo lavoro? Si faranno aiutare da persone capaci di farlo? Riusciranno a vincere la tentazione di incattivirsi con il coniuge? Consegno al Signore nella preghiera le loro storie e le loro ferite e chiedo per loro la perseveranza e il coraggio di non mollare! Uniamoci insieme in questa preghiera tanto importante!

BUON SEGNO

Martedì abbiamo incontrato i ragazzi di prima superiore ed è stata una serata davvero piacevole: un gioco simpatico e un momento di lavoro a piccoli gruppi ha permesso di rilanciare la proposta di cammino ai ragazzi! Continuo a pensare che i ragazzi delle superiori siano un dono eccezionale per la mia vita di prete e per la vita di una comunità cristiana, i ragazzi ci sfidano a essere veri e autentici e ci smuovono dalle nostre sicurezze e consuetudini, parimenti è vero che la comunità cristiana ha molto da dare a un adolescente. C'è da mettere in conto che la fatica che fanno le famiglie con loro non è risparmiata a quella famiglia particolare che è la Chiesa. Intanto gioiamo di questo passo incoraggiante che abbiamo fatto e confidiamo di compierne altri!!

LA PAROLA DEL PAPA UDIENZA DI MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

Cari fratelli e sorelle, vorrei approfondire la figura di San Giuseppe come padre nella tenerezza.

I Vangeli attestano che Gesù ha usato sempre la parola "padre" per parlare di Dio e del suo amore. Molte parabole hanno come protagonista la figura di un padre. In quella del *Padre misericordioso* si sottolinea, oltre all'esperienza del peccato e del perdono, anche il modo in cui il perdono giunge alla persona che ha sbagliato. Il testo dice così: «Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò» (v. 20). Il figlio si aspettava una punizione, una giustizia che al massimo gli avrebbe potuto dare il posto di uno dei servi, ma si ritrova avvolto dall'abbraccio del padre. La tenerezza è qualcosa di più grande della logica del mondo. È un modo inaspettato di fare giustizia. Ecco perché non dobbiamo mai dimenticare che Dio non è spaventato dai nostri peccati: mettamoci questo bene nella testa. Dio non si spaventa dei nostri peccati, è più grande dei nostri peccati: è padre, è amore, è tenero. Non è spaventato dai nostri peccati, dai nostri errori, dalle nostre cadute, ma è spaventato dalla chiusura del nostro cuore – questo sì, lo fa soffrire – è spaventato dalla nostra mancanza di fede nel suo amore. C'è una grande tenerezza nell'esperienza dell'amore di Dio. Ed è bello pensare che il primo a trasmettere a Gesù questa realtà sia stato proprio Giuseppe. Infatti le cose di Dio ci giungono sempre attraverso la mediazione di esperienze umane. Tempo fa – non so se l'ho già raccontato – un gruppo di giovani che fanno teatro, sono stati colpiti da questa parabola del padre misericordioso e hanno deciso di fare un'opera di teatro con questo argomento, con questa storia. E l'hanno fatta bene. E tutto l'argomento è, alla fine, che un amico

ascolta il figlio che si era allontanato dal padre, che voleva tornare a casa ma aveva paura che il papà lo cacciasse e lo punisse. E l'amico gli dice, in quell'opera: "Manda un messaggero e di' che tu vuoi tornare a casa, e se il papà ti riceverà che metta un fazzoletto alla finestra, quella che tu vedrai appena prendi il cammino finale". Così è stato fatto. E l'opera, con canti e balli, continua fino al momento che il figlio entra nella strada finale e si vede la casa. E quando alza gli occhi, vede la casa piena di fazzolettini bianchi: piena. Non uno, ma tre-quattro per ogni finestra. Così è la misericordia di Dio. Non si spaventa del nostro passato, delle nostre cose brutte: si spaventa soltanto della chiusura. Tutti noi abbiamo conti da risolvere; ma fare i conti con Dio è una cosa bellissima, perché noi incominciamo a parlare e Lui ci abbraccia. La tenerezza!

Allora possiamo domandarci se noi stessi abbiamo fatto esperienza di questa tenerezza, e se a nostra volta ne siamo diventati testimoni. Infatti la tenerezza non è prima di tutto una questione emotiva o sentimentale: è l'esperienza di sentirsi amati e accolti proprio nella nostra povertà e nella nostra miseria, e quindi trasformati dall'amore di Dio.

Dio non fa affidamento solo sui nostri talenti, ma anche sulla nostra debolezza redenta. Questo, ad esempio, fa dire a San Paolo che c'è un progetto anche sulla sua fragilità. Così infatti scrive alla comunità di Corinto: «Affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi [...]. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza"» (2 Cor 12,7-9). Il Signore non ci toglie tutte le debolezze, ma ci aiuta a camminare con le debolezze, prendendoci per mano. Prende per mano le nostre debolezze e si pone vicino a noi. E questo è tenerezza. L'esperienza della tenerezza consiste nel vedere la potenza di Dio passare proprio attraverso ciò che ci rende più fragili; a patto però di convertirci dallo sguardo del Maligno che «ci fa guardare con giudizio negativo la nostra fragilità», mentre lo Spirito Santo «la porta alla luce con tenerezza» (*Patris corde*, 2). «È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi» (*ibid.*). Guardate come le infermiere, gli infermieri toccano le ferite degli ammalati: con tenerezza, per non ferirli di più. E così il Signore tocca le nostre ferite, con la stessa tenerezza. «Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, specie nel Sacramento della Riconciliazione», nella preghiera personale con Dio, «facendo un'esperienza di verità e tenerezza.